



Bando provinciale per la concessione di borse di studio A.S. 2018/19 ai sensi della L.R. n. 26/01 e del D. Lgs. n. 63/2017

La Provincia di Rimini emana il seguente bando per la concessione di borse di studio:

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 agosto 2001 *"Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10"*;
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"*;
- ai sensi del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- sulla base del Decreto del M.I.U.R. 26 ottobre 2018, n. 686 (registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/2018), attuativo del citato D. Lgs. n. 63/2017;
- in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 39 del 20 ottobre 2015 e della Giunta Regionale n. 2126 del 10 dicembre 2018;
- in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 14 aprile 2016 e del Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 52 del 7 giugno 2018.

1 - Finalità

Il presente intervento realizza le finalità di cui alla Legge regionale n. 26/01 *"Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10"* che all'art. 4 stabilisce che *"al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione [...] la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale"*.

Le medesime finalità sono ribadite e rafforzate dal D. Lgs. n. 63/2017, attuativo della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd *"buona scuola"*), che all'art. 9 stabilisce che *"al fine di contrastare il*

fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado [...]"

2 - Destinatari

Destinatari della borsa di studio di cui al presente bando sono:

- a) gli studenti delle prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie, gli studenti iscritti al 2° e 3° anno dell'IeFP o alle tre annualità dei percorsi personalizzati dell'IeFP, di cui al comma 2, art.11, della L.R. 5/2011, presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione, che opera nel sistema regionale IeFP;
- b) gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie;

residenti in Emilia-Romagna, nella provincia di Rimini e rientranti in determinate fasce di reddito, come specificato al successivo punto 3.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati frequentanti le scuole/enti di cui sopra della provincia di Rimini privi di residenza, si considerano residenti nel comune in cui sono domiciliati.

Si precisa che:

- per gli studenti di cui alla lettera a), la borsa di studio sarà erogata attraverso risorse regionali, con le modalità di cui al successivo punto 7.1;
- per gli studenti di cui alla lettera b), la borsa di studio sarà erogata attraverso risorse statali del M.I.U.R., con le modalità di cui al successivo punto 7.2;

3 - Condizioni economiche

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'A.S. 2018/19, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del beneficiario deve rientrare in una delle seguenti fasce :

1^ fascia: ISEE **da € 0 a € 10.632,94**

2^ fascia: ISEE **da € 10.632,95 a € 15.748,78.**

Sulla base delle indicazioni regionali di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 2126/2018, **si ritengono valide sia l'Attestazione ISEE 2018 (per coloro che ne sono già in possesso) che l'Attestazione ISEE 2019.**

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), disciplinato dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e dal D.M. 7 novembre 2014, è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Il valore ISEE viene determinato in base ai dati contenuti nella **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)** il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al D.M. 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87.

Il D.P.C.M. n. 159/13 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

Salvo il caso di studente maggiorenne, l'ISEE richiesto è quello per le **prestazioni agevolate rivolte ai minorenni** (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/13).

La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Sedi INPS o in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it (nella sezione del sito “Servizi on-line” - “Servizi per il cittadino” al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita).

L'Attestazione ISEE, riportante un numero di protocollo della DSU attribuito da INPS e contenente il calcolo dell'ISEE, sarà disponibile circa 15 giorni dopo la richiesta.

4 – Requisiti di ammissione e criteri per la determinazione del contributo

Saranno considerate ammissibili le domande presentate, con riferimento ai destinatari aventi le caratteristiche indicate al punto 2, da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore ovvero dallo studente stesso se maggiorenne:

- che evidenzino una situazione reddituale così come definita al punto 3;
- pervenute tassativamente nei termini di cui al punto 5.

Per i destinatari di cui al punto **2 lett. a)** verrà riconosciuta una borsa di studio di **importo maggiorato del 25%**:

- agli studenti che abbiano conseguito nell'**A.S. 2017/18 una media dei voti pari o superiore a 7**;
- agli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della L. n. 104/1992 indipendentemente dal requisito del merito.

I requisiti sopra detti saranno verificati dalle scuole/enti di formazione con le modalità indicate al successivo punto 6.

Sia in relazione alle borse di studio erogate attraverso fondi regionali, che a quelle erogate attraverso fondi statali, l'importo unitario delle borse medesime verrà determinato a consuntivo dalla Regione Emilia-Romagna, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili, nel rispetto dei principi enunciati dalla citata D.G.R. n. 2126/2018, di seguito riportati:

- **soddisfare integralmente** le domande ammissibili rientranti nella **1^ fascia ISEE**;
- valutare l'opportunità di ampliare la platea dei destinatari, introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 686/2018 e pertanto prevedere un importo unitario di almeno € 200,00.

5 – Termini e modalità di presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande per la concessione delle borse di studio **decorre dal 15/01/2019 e scade alle ore 18.00 del 26/02/2019.**

La compilazione e l'invio della domanda dovranno essere effettuati da uno dei genitori, da chi rappresenta il minore o dallo studente, se maggiorenne, solo ed esclusivamente on-line, attraverso la procedura informatizzata accessibile al seguente indirizzo internet:

<https://scuola.er-go.it>

La procedura informatizzata è messa a disposizione e gestita da ER.GO. - Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, che fornisce altresì assistenza alla compilazione attraverso **l'Help Desk Tecnico** al recapito telefonico **051 0510168** ed all'indirizzo mail dirittostudioscuole@er-go.it.

Sono state inoltre stipulate apposite convenzioni con alcuni CAF che potranno fornire gratuitamente assistenza, oltre che nella richiesta di attestazione ISEE, anche nella compilazione delle domande.

(Alla pagina di accesso alla procedura sono reperibili sia una GUIDA per l'utilizzo dell'applicativo che l'elenco dei CAF convenzionati).

Qualora sia l'avente la rappresentanza legale del minore a presentare domanda, la stessa dovrà essere integrata da idonea documentazione del Tribunale o Ente competente, che attesti tale condizione. Detta documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Istruzione e Scuola della Provincia di Rimini, ai recapiti indicati più sotto.

La domanda è resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. e, ai fini della registrazione sull'applicativo, i richiedenti dovranno disporre di:

- **codice fiscale**
- **un indirizzo e-mail**
- **un numero di cellulare nazionale.**

Gli utenti già in possesso di credenziali SPID e fedERa possono utilizzare le stesse per accedere all'applicativo.

Al momento dell'inserimento della domanda dovrà essere riportato nell'apposito campo solo il **Protocollo INPS** assegnato all'attestazione ISEE; l'applicativo informatico acquisirà infatti i dati relativi a quest'ultima direttamente dalla Banca dati INPS.

Solo ed esclusivamente nei due giorni antecedenti la chiusura del bando (25 febbraio e 26 febbraio fino alle 18:00), qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE,

dovrà essere indicato nell'apposito campo il riferimento della ricevuta di presentazione della DSU (**Protocollo mittente rilasciato dal CAF**).

In quest'ultimo caso, l'Amministrazione procedente dovrà acquisire l'attestazione ISEE successivamente, attraverso la Banca dati INPS. Compatibilmente con le tempistiche indicate dalla Regione Emilia-Romagna per il completamento dell'istruttoria e la validazione delle domande, non potranno essere considerate valide attestazioni ISEE rilasciate dopo il 9/03/2019.

Le domande inserite verranno inoltrate direttamente, oltre che alla Provincia, alla scuola/ente di formazione per gli adempimenti di competenza.

6 – Adempimenti da parte delle scuole/enti di formazione

Le scuole/enti di formazione, accedendo tramite l'applicativo, provvederanno a validare le domande presentate da tutti i propri studenti, verificando la corrispondenza della residenza dichiarata, l'appartenenza al proprio istituto e la classe frequentata.

Inoltre, in relazione agli studenti di cui al **punto 2 lett. a)** dovranno verificare il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4, che danno diritto alla borsa di studio di importo maggiorato del 25%.

7.1 – Erogazione delle borse di studio attraverso risorse REGIONALI

Per i destinatari di cui al **punto 2 lett. a)** le borse di studio saranno erogate dalla Provincia, che provvederà:

- ad approvare, con apposito atto, gli elenchi degli ammessi/esclusi al beneficio con l'indicazione dell'importo della borsa assegnata (base e maggiorata) come determinato dalla Regione Emilia-Romagna;
- ad inviare ai beneficiari apposita comunicazione contenente le indicazioni circa le modalità ed i termini per la riscossione.

7.2 – Erogazione delle borse di studio attraverso risorse STATALI del M.I.U.R.

Per i destinatari di cui al **punto 2 lett. b)** i dati relativi alle domande presentate, validati dalla Provincia, saranno acquisiti dalla Regione Emilia-Romagna e da questa trasmessi al M.I.U.R. nei termini previsti dal D.M. n. 686/2018.

Le borse di studio saranno quindi erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – M.I.U.R. mediante il sistema dei **bonifici domiciliati**.

8 – Controlli / sanzioni / ricorsi

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a

campione e in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione. Per l'effettuazione di tali controlli, la Provincia potrà avvalersi della collaborazione di ER.GO. - Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori.

Si precisa che:

- è facoltà dell'Ente erogatore sospendere il pagamento delle borse di studio i cui beneficiari siano sottoposti alla procedura di controllo, fino all'esito del medesimo;
- in caso di mancato accoglimento della domanda, per mancanza di uno o più dei requisiti prescritti o a seguito dei sopracitati controlli, l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio procederà ai sensi della L. n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.

Sanzioni amministrative: si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16, c. 5, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35), spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

Sanzioni penali: nel caso di dichiarazione non veritiera, la fattispecie sarà segnalata all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale ovvero formazione di atto falso o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- uso di atto falso (art. 489 c.p.);
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.);
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

Eventuali ricorsi avverso la Provincia di Rimini potranno essere presentati, in sede giurisdizionale, al Tribunale Amministrativo dell'Emilia-Romagna (TAR), entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto - di cui al punto 7.1 - all'Albo provinciale ovvero, ricorrendone i presupposti, in sede amministrativa ed al Capo dello Stato, tramite ricorso straordinario entro 120 giorni dalla pubblicazione medesima.

9 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione provinciale verrà in possesso, in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "*Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali*" e del D. Lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

La relativa ***Informativa*** è reperibile al medesimo indirizzo web dell'applicativo per l'inserimento delle domande <https://scuola.er-go.it>.

10 - Informativa ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.

Nel rispetto dell'art.8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al presente Bando pubblico avrà avvio dalla data di pubblicazione del medesimo sull'Albo pretorio dell'Ente.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Isabella Magnani, Dirigente del Servizio "Istruzione e Scuola" della Provincia di Rimini.

11 - Informazioni

Ulteriori informazioni in merito al presente Bando sono reperibili presso:

- Ufficio Istruzione e Scuola della Provincia di Rimini, via Dario Campana n. 64, Rimini (Rif. Damiana Bertozzi 0541 716367 - d.bertozzi@provincia.rimini.it; Cinzia Vandi 0541 716267 - c.vandi@provincia.rimini.it; Alessandro Lotti 0541 716268 - a.lotti@provincia.rimini.it);
- Numero verde della Regione Emilia-Romagna 800 955 157 ed e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

La Dirigente
Dott.ssa Isabella Magnani

Il presente Bando provinciale – approvato con Provvedimento n° 16 del 9/01/2019 – viene pubblicato all'Albo pretorio a far data dal 15 gennaio 2019 e fino al 26 febbraio 2019.